



Comune
di Padova

Comune di Padova

Comunicazione
istituzionale



Parcheggi, una guida per trovare il posto macchina in città

Nessuno ha visto il tram a cavalli “in carne e ossa”, quello che quando un animale di imbizzarriva mandava tutti i passeggeri a gambe all’aria. Ma l’esistenza del mezzo è documentata anche da foto d’epoca. Alcuni, invece, si ricorderanno del Tram della Veneta che percorreva la tratta della riviera del Brenta, della Litorina, del tram cittadino, sferragliante e scampanellante a doppia rotaia e poi delle filovie, grandi vetture verdi con l’intrico dei fili e dei pali. L’Acap aveva già fregiato il grande ricovero di via Rismondo dove i mezzi “andavano a dormire” con una suggestiva frase in latino che esiste ancora anche se le lettere sono un po’ sghembe: “Te secure per ardua urbis itinera veho”, motto quasi virgiliano che accentua l’elemento della sicurezza che caratterizza il mezzo pubblico. Dalla filovia al pullman, dall’elettricità alla benzina, dal verde all’arancione, dall’Acap all’Aps. Ma l’arrivo del bus coincide con una squillante vittoria del mezzo privato, e con l’esacerbarsi dell’uso dell’automobile pencilante tra comfort-libertà e vizio privato, utilizzata anche per brevi percorsi: si va in auto a comprare il pane dal fornaio sotto casa, l’automobile è preferita in tutti gli spostamenti di lavoro e d’affari. Ciò provoca due gravissimi inconvenienti: una situazione di intasamento sul filo del rasoio del black-out, un pericoloso aumento dell’inquinamento atmosferico. E’ recente la conversione della flotta del trasporto pubblico da gasolio a metano, ma ancora non basta. Sarà risolutiva per una circolazione più fluida e per un’aria meno velenosa l’entrata in servizio del nuovo mezzo elettrico, il Sir 1, che ha cominciato a muoversi, anche se non è ancora a regime, sul percorso stazione ferroviaria-Guizza.

Fame di parcheggi

Sono indimenticabili le ore perse a cercare uno spazio in cui lasciare l’automobile, i caroselli attorno ad un quartiere alla ricerca di un posto macchina. Anche se questo è un male che interessa gran parte delle città europee, un rimedio va trovato. “E lo stiamo facendo – dice Rossi – anche se oggi ci troviamo di fronte al paradosso di una carenza di posti auto dovuta al fatto che ne stiamo costruendo di nuovi. Per affrontare l’emergenza, da lunedì, grazie ad una convenzione tra Fiera e Aps, abbiamo la disponibilità di 1200 spazi-macchina per il parcheggio nell’area dietro il quartiere fieristico che, però, in tempo di manifestazioni sarà occupata dai clienti della Fiera o, perlomeno, sarà in condominio con loro”. L’assessore ricorda che è in fase di realizzazione anche il parcheggio scambiatore al terminal nord della tratta del tram, a Pontevigodarzere. Un altro parcheggio di dimensioni imponenti, tutto in struttura (cioè dentro un edificio), con un piano rialzato e uno sotterraneo, è in fase di costruzione nell’area ex Cledca, davanti a piazzale Boschetti, dove c’era, fino a poco tempo fa, un park a raso. I posti auto previsti sono 750. Sono in corso le procedure di bonifica perché qui svolgeva la sua attività un’industria che produceva naftalina. I parcheggi si infittiscono soprattutto a nord-est dove, con la presenza del quartiere universitario e della Fiera, c’è un traffico sempre intenso e la domanda di sosta è molto elevata. Fra tre mesi sarà pronto, dietro l’Hotel Mantegna, un parcheggio da 305 posti di cui 184 sotterranei. Il Trimi, giusto davanti alla Fiera, ha una capacità di 180 posti auto di cui 60 interrati. Ma vediamo un’altra area strategica sempre a nordest della città: nel piazzale ex Guidovie, a nord della chiesa della Pace, il parcheggio Ifip ospiterà 270 posti auto e altri 100 saranno collocati in un’area contigua.

Con il tram scacco matto al caos

Sostiene Ivo Rossi, assessore alla mobilità, che il tram, dopo anni di difficoltà, dopo un travaglio realizzativo che ha comportato una serie di problemi di natura diversa, che appartengono a diversi saperi, una vera e propria via crucis tecnologica, oggi mette in moto il cambiamento. E allora si volta pagina e si apre un altro orizzonte. I problemi non sono risolti perché il mezzo non è ancora a regime. Ma quando tutti i convogli entreranno in servizio e i passaggi saranno frequenti, con garanzia di puntualità, con la certezza della partenza e dell’arrivo nel lasso di tempo previsto, cambierà completamente la morfologia trasportistica cittadina. Eppure anche in questa prima fase il servizio è apprezzato e il segnale è incontestabile: il parcheggio al terminal della Guizza è sempre pieno. Il tram piace: è confortevole, si riempie e si vuota con grande facilità, non impone il superamento di barriere architettoniche e quindi è anche a misura di handicap, non solo, una persona anziana o una donna appesantita dalle borse della spesa vi accedono facilmente. Siamo quindi al traguardo almeno di una tappa del processo che cambierà la faccia della città. La presenza del nuovo mezzo con tutte le innovazioni che comporta anche in termini di stile di vita si lega ad altre realizzazioni essenziali per la sua funzionalità: una è il piano di raccordo con gli autobus Aps, l’altra è un piano organico dei parcheggi perché la sosta è un ingrediente della mobilità e, soprattutto nelle ore di punta, resta un nervo scoperto.

Le grandi opere

Siamo sul grande spazio dell’ex Gasometro, oggi ribattezzato Pp1. Qui nasce un parcheggio di grandi dimensioni che confina con via Valeri: ben 1200 posti auto. Ma c’è un piano per costruirne uno di capacità ancora maggiore. Qui il pubblico, date le dimensioni della realizzazione, si incrocia con il privato attraverso il sistema del project financing. Si tratta di ricavare 1800 posti auto sotterranei sotto la pelle d’asfalto di piazza Mazzini e viale Codalunga, con uno sviluppo verticale che consente la partenza e l’accesso da una posizione centrale come piazza del Carmine. Si tratta, comunque, in questo caso, di una realizzazione complessa che sarà pronta a medio termine. Lo stesso si può dire di un altro insediamento consistente, previsto dietro la quinta dell’ex Foro Boario in Prato della Valle. Si tratta di una parcheggio interrato da 600 posti. Spostandosi più in periferia si ricava spazio per la sosta sotto le tangenziali in via Piovese e in via Bembo con parcheggi da 250 posti ciascuno. Complessivamente i posti auto su spazio pubblico nell’inventario fatto alla fine del 2006 sono 5090. Le tariffe sono proporzionali alla posizione, crescono cioè man mano che ci si avvicina al centro storico mentre in periferia il pedaggio è più a buon mercato.

Dotazione di posti auto in città

Area di sosta o parcheggio	Posti Auto	tariffa oraria/ abbonamento
Alessio Giulio (via)	11	1,55/48,00
Aspetti Tiziano (via)	29	1,00
Aspetti Tiziano (vicolo) nuovo	30	1,00
Australia (corso) - ex Foro Boario	35	4,00
Avanzo Jacopo (via)	5	1,00
Avanzo / Borgomagno (via) nuovo	40	1,00
Battisti Cesare (via)	32	1,55
Belludi Luca	25	1,55
Borromeo (via dei)	23	1,55
Carducci Giosuè (via) nuovo	30	1,00
Carmine (via del)	38	1,55
Cavallotti Felice (via)	20	1,00
Cavazzana (via) nuovo	17	1,55
Cesarotti Melchiorre (via)	40	1,55
Codalunga (Trieste-Tommaseo) nuovo	30	1,55
De Gasperi Alcide (piazza - galleria)	33	1,55
De Gasperi Alcide (piazza - nord)	78	1,55/48,00
De Gasperi Alcide (piazza - u.p.a.)	25	1,55
Dei Colli (via)	292	2,00/15,00/ 32,00 P+bus
Delù Dario (via)	31	1,00/48,00
Digione (Via) - P di superficie	42	1,00/2,00 36,00/45,00
Eremitano Giovanni frà (via) nuovo	40	1,00
Euganea (via)	22	1,55
Europa (largo)	27	1,55
Fallopio Gabriele - ang. S. Mattia	18	1,55
Foscolo Ugo (via) nuovo	10	1,55
Giotto (via)	37	1,55
Goldoni Carlo (via)	13	1,00
Insurrezione (piazza)	125	2,50/3,00
Loredan Leonardo (via) nuovo	40	1,00
Lucatello Luigi (via)	10	1,55/48,00
Manzoni Alessandro (via)	46	1,00
Marin Roberto (via) nuovo	20	1,00
Martiri della Libertà (via)	25	1,55
Masini Edoardo Plinio (via)	66	1,55/48,00
Matteotti Giacomo (via)	40	1,55
Mazzini (Giotto-Pellegrino) nuovo	17	1,55
Mazzini Giuseppe (piazza)	50	1,55
Milano (corso - Plaza)	34	1,55
Milano (corso)	54	1,55
Morgagni Giambattista (via)	25	1,55/48,00
Mugnai (riviera dei)	28	1,55
Nancy	36	1,00/36,00
Ospedale (piazzetta)	25	1,55
Ospedale (via)	29	1,55
Palme (via delle) nuovo	29	1,00
Pontecorvo (piazzale)	12	1,55
Portello (via del)	75	1,00
Prato della Valle (lobo S. Giustina)	25	2,50/3,00
Prato della Valle (sud)	27	1,55
Rabin (piazza) (ex area Foro Boario)	445	2,00/30,00/ 40,00 P+bus
Rezzonico Carlo (piazzale)	44	1,00
Rezzonico Carlo (via)	24	1,00
Rezzonico Carlo (via) nuovo	16	1,00
Risorgimento (via del)	22	1,55
San Benedetto (riv.) nuovo	20	1,55
San Fermo (via)	19	1,55
San Lazzaro (area)	509	2,00/4,00 15,00/25,00 P+bus
San Massimo (via) nuovo	47	1,00
San Murialdo Leonardo (via)	31	1,00
Sarpi P. (area) - ex Canova	230	1,00/3,00 36,00/45,00 P+bus
Sarpi P. (via) nuovo	15	1,00
Sarpi P. - pesa pubblica (via) nuovo	50	1,00
Scrovegni Enrico (via - lato est)	114	1,00
Scrovegni Enrico (via - lato ovest)	156	1,00
Sografi Simeone (via)	40	1,00
Stazione (ex Guidovie)	198	2,00/36,00
Stazione (piazzale - lato ovest)	20	1,55
Stazione (piazzale - lato poste)	9	1,55
Tommaseo Niccolò (via)	19	1,55
Trieste (CR/ Nancy - lato nord)	82	1,00
Trieste (CR/Bassi - lato sud)	42	1,00
Trieste (via - Avis)	75	1,55/48,00
Trieste (via - Cassa di Risparmio)	87	1,00/48,00
Trieste (via - Codalunga)	25	1,00
Trieste (via) Gozzi-Berchet	35	1,00
Valeri Diego (area) - ex Gasometro	462	2,00/48,00
Valeri Diego (via)	103	1,00
Vendramini Elisabetta (Suor)	22	1,00
Verdi Giuseppe (piazzetta)	15	1,55
Volturno (via) nuovo	30	1,00